

Meditare la Parola: “Semi di Speranza cat 9”



“Tu sei la mia Speranza”.

Il Signore ci ha convocati

Oggi siamo convocati dal Signore ripartendo dal Sabato Santo, dal grande silenzio che per noi rappresenta oggi la morte di papa Francesco non è un silenzio vuoto, è invece un silenzio gravido, fecondo da una vita spesa per il Signore vicino agli ultimi, alle diversità, dove in essi risplende il volto del Signore. Esaltata dalla Resurrezione un seme che non muore ma porta frutto. Mai come oggi ci sentiamo come i discepoli smarriti, ma l’esperienza delle donne e dei discepoli smarriti ci aiutano ad entrare nel giardino della Resurrezione, il giardino della vita.

Ma cosa significa entrare nel Giardino

Tutto succede nella notte.

La luce della Risurrezione rischiarata il cammino passo dopo passo, irrompe nelle tenebre della storia senza clamore, rifugge nel nostro cuore in modo discreto. E ad essa corrisponde una fede umile, priva di ogni trionfalismo. La Pasqua del Signore non è un evento spettacolare con cui Dio afferma sé stesso e obbliga a credere in Lui; non è una mèta che Gesù raggiunge per una via facile, aggirando il Calvario; e nemmeno noi possiamo viverla in modo disinvolto e senza esitazione interiore. Al contrario, la Risurrezione è simile a piccoli germogli di luce che si fanno strada a poco a poco, senza fare rumore, talvolta ancora minacciati dalla notte (le nostre situazioni che a volte ci schiacciano e dalla nostra incredulità).

Questo “stile” di Dio ci libera da una religiosità formale, illusa dal pensare che la risurrezione del Signore risolva tutto in maniera magica.

La notte che diventa luce

Solo le donne rimangono accanto a Gesù anche quando tutto sembra finito. Quel profumo che doveva servire per un morto diventa il profumo di un vivo. **Ma cosa avranno pensato lungo quella strada?**, La vita ci fa convincere di molte cose, e la Pasqua è la messa in discussione **delle nostre convinzioni** sedimentate proprio a causa di quello che abbiamo vissuto. Tutti abbiamo macigni che non sappiamo come spostare e che ci pesano addosso molto spesso fermando i nostri cammini e soffocando le nostre speranze. **“Chi ci rotolerà via la pietra dal sepolcro?”.**

La pietra che sigillava l’apertura della tomba – secondo la rilevazione attestata da quelle donne – giace ribaltata.

Meditare la Parola: “Semi di Speranza cat 9”

La Corsa di Maria di Pietro e Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. (Gv 20,-19).

Il primo giorno della settimana, cui diamo il nome di Domenica . Siamo all'inizio di una nuova creazione. Maria Maddalena, però, è andata al sepolcro quando ancora è buio.

Assenza di Luce e di Assenza di Speranza

Tutto parla **di assenza**, partendo **dall'assenza di luce**. In questo buio Maria vede la pietra spostata e trova «**l'assenza del corpo**» di Gesù. Ancora non si parla della resurrezione, ma dell'assenza.

La Pietra Spostata

"**Maria vide che la Pietra era stata ribaltata dal sepolcro**". Per capire di nuovo cosa è successo bisogna ricordare di nuovo una tradizione ebraica; una tradizione ebraica a proposito della vita di Giacobbe. Giacobbe il patriarca è dovuto scappare, perché aveva rubato il diritto della primogenitura, Esaù era arrabbiato con lui, la mamma ha visto che i due fratelli non potevano vivere insieme e ha detto a Giacobbe: *tu vattene ad Aran, da tuo zio Labano*.

Quando lui parte per Aran, ad un certo punto, prima di arrivare, **vede un pozzo**, dove c'erano tre greggi, e sul pozzo c'era **una pietra rotonda**. La tradizione del Targum, dice che ci volevano **dieci pastori per togliere quella pietra che era sulla bocca del pozzo, non si può lasciare un pozzo aperto nel deserto**, perché passa un cieco cade dentro, bisogna sempre ricoprirla, però era necessaria la presenza di dieci pastori per poter togliere questa pietra. Quando arriva Giacobbe ad Aran, vede la piccola Rachele; Rachele era molta bella, il testo dice che era una pastorella e vedendo questa bellissima ragazza si innamora di lei e gli viene una forza straordinaria e per farsi vedere, con una sola mano è capace di togliere la pietra del pozzo, dalla bocca del pozzo, che normalmente solo 10 pastori potevano togliere.

Meditare la Parola: "Semi di Speranza cat 9"

La tradizione rabbinica dice "come mai era stato possibile che Giacobbe dopo aver visto Rachele, dopo essersi innamorato di quella ragazza, ha avuto questa forza straordinaria?"; il *midrash* ebraico dice: "**divenne la rugiada della Resurrezione**" grazie alla rugiada della Resurrezione è stato capace di sollevare quella pietra

Maria Maddalena corre. Non sta portando una lieta notizia, la sua corsa è disperata. Corre dai discepoli **per confidarsi, e dice a loro quello che ha pensato, l'unica cosa che razionalmente spiega quella situazione.** Vede che : qualcuno ha portato via il cadavere di Gesù! ("hanno portato via il Signore dal sepolcro ... e non sappiamo dove lo hanno portato").

Lo Stupore e il vedere degli apostoli

E poi c'è la corsa dei due, di Simon Pietro e dell'altro discepolo che vanno, perché ci vogliono due testimoni, che devono essere maschi, la testimonianza di Maria di Magdala non basta. I due correvano insieme e l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro; **vide le bende ma non entrò per motivi di purità rituale, un ebreo di per sé non può entrare in una tomba, perché si rende impuro, e per questo Giovanni rimane fuori, solo Pietro che non aveva (a stessa formazione teologica giudaica di Giovanni, è un pescatore, conosceva il giudaismo, però, entrare in una tomba non era un problema per lui.** Entra nel sepolcro, vide le bende per terra però non capisce, solo di Giovanni che entra dopo si dice: "**Vide e credette!**" non si dice di Pietro che dopo aver visto le bende per terra ha creduto e difatti non soltanto si dice che non ha creduto, ma che ritornerà in Galilea a fare il pescatore. Significa che lui era convinto che ormai tutto è finito!

Ma cosa vedono

Vedono le bende, e il sudario. Gesù era stato unto con profumi e avvolto anzitutto in un lenzuolo, piegato a metà con la testa rivolta all'interno della piega come possiamo vedere nella Sindone. Sulla sua faccia era stato messo un primo sudario. Poi questa sindone viene legata al corpo facendo girare attorno delle fasce, e infine sulla testa di Gesù fu messo un secondo sudario, per tenere la testa composta.

Nella resurrezione di Lazzaro ci viene raccontato proprio che il morto uscì avvolto nelle fasce e col sudario in capo. Ciò che vedono è lo strato più esterno, come se il corpo fosse stato tolto, ma senza disfare tutta questa complessa fasciatura, che permane ancora.

Il sudario, poi, che era sul capo arrotolato attorno alla testa, giace lì accanto ripiegato ancora come se da tridimensionale si fosse piano piano accasciato.

Meditare la Parola: “Semi di Speranza cat 9”

Il fatto che le bende fossero lì svuotate non è di per sé una prova della risurrezione, anzi non può esistere una prova della risurrezione. **I discepoli lo incontreranno, e crederanno in Lui, non tanto nel gesto materiale della risurrezione. Il vedere materiale** di Maria Maddalena, **il vedere della mente** di Pietro e **il vedere di Giovanni** vide e credette, sono il nostro percorso verso il Signore.

Il discepolo amato, «vide e credette». Possiamo dire sicuramente **che solo chi ama conosce e crede.**

I due discepoli tornano a casa. **Stavolta non corrono, camminano e riflettono ...** ma non hanno ancora nessun annuncio da dare. Perché **solo la presenza del Signore** nelle apparizioni **ridona ai discepoli l'energia per annunciare che Cristo è Risorto.**

Per la Riflessione

Però possiamo anche dire che in ciascuno di noi ci sono la riflessione di Pietro, cauto e ponderato, e lo slancio entusiasta e ubriaco d'amore di Giovanni. **Ancora di più, possiamo dire che in noi ci sono sempre un credente e un non credente: una parte di me si fida e l'altra no; una parte è fiduciosa e una dubbiosa.**

Questi versetti ci invitano a **non aver paura dei nostri dubbi, e a farli diventare domande aperte per crescere nella fede.** Sant'Agostino: *«Chiunque crede pensa e pensando crede... La fede se non è pensata è nulla».*

Il sepolcro è Vuoto e si riempie di Luce, La luce della Resurrezione illumina il cuore di ciascuno di noi donando l'energia per la vera vita

Allora cosa aspetti

I virtuosi camminano, i sapienti corrono, gli innamorati volano sulla via di Dio. Se puoi correre non camminare, se puoi volare non correre ... perché il tempo è breve". (Santa Camilla Battista da Varano)

S. Giorgio Martire

con affetto diac. Roberto